



Roma, 20 giugno 2012

## **ACI-ISTAT: DIMINUISCONO GLI INCIDENTI STRADALI**

**ACI e ISTAT: in Italia 205.000 incidenti stradali verbalizzati dalle Forze dell'Ordine nel 2011 (-3% rispetto al 2010), con 3.800 morti (-5,6%) e 292.000 feriti (-3,5%).**

**Sticchi Damiani (ACI): “Rimane forte la differenza con il numero degli incidenti con danni fisici effettivamente risarciti dal sistema assicurativo. Appaiono necessarie le misure recentemente varate dal Governo che cambiano le modalità di accertamento dei danni fisici. Con le ultime proposte dell'ACI si potrebbe ottenere una riduzione delle tariffe RCA fino al 30%”.**

**Giovannini (ISTAT): “Anche quest'anno con la collaborazione dei Comandi di Polizia Locale che partecipano alla rilevazione trimestrale riepilogativa degli incidenti stradali con lesioni a persone e la sinergia messa in campo con Regioni, Province Autonome e Province, Polizia Stradale e Carabinieri, è stato possibile arrivare ad una stima preliminare anticipata per gli incidenti stradali con danni alle persone, morti e feriti. La stima preliminare ci permette di dare una prima chiave di lettura del fenomeno e consentire con maggiore tempestività l'allineamento alle indicazioni in ambito internazionale della Commissione Europea e dell'European Transport Safety Council (ETSC). La stima preliminare, comunicata oggi, verrà consolidata con la diffusione ufficiale del dato definitivo, come di consueto, nel mese di novembre.**

Nel 2011 si sono verificati sulle strade italiane **205.000 incidenti stradali** con lesioni a persone (-3%, rispetto al 2010), **con 3.800 morti** (-7,1%) e **292.000 feriti** (-3,5%). Lo evidenzia la stima preliminare sull'incidentalità stradale italiana nel 2011 predisposta da **ACI e ISTAT** che oggi sarà diffusa anche a Bruxelles in ambito europeo.

Il confronto a livello europeo dimostra che **si può fare di più**: il tasso di mortalità (numero di morti sulle strade ogni milione di abitanti) in **Italia** è pari a 63 ed supera di poco la media UE. I Paesi più virtuosi sono il **Regno Unito** (32), **Olanda**, **Svezia** e **Danimarca**, mentre quelli più in difficoltà sono **Polonia** (109 morti ogni milione di abitanti), **Grecia** e **Romania**.

Nel nostro Paese aumenta l'indice di mortalità (numero dei decessi ogni 100 incidenti) sulle **autostrade** (da 3,1 del 2010 a 3,2 del 2011) mentre diminuisce sulle **strade urbane** (da 1,1 a 1) ed **extraurbane** (da 5 a 4,8).

Lo scorso anno l'**Assemblea Generale dell'ONU** ha proclamato un nuovo Decennio di iniziative per la sicurezza stradale, con lo scopo di ridurre ulteriormente il numero delle vittime sulle strade entro il 2020. In quest'ottica la **Commissione Europea ha definito 7 obiettivi strategici** per la mobilità sicura: 1) migliorare la sicurezza dei **veicoli**; 2) realizzare **infrastrutture** stradali più sicure; 3) incrementare le **tecnologie** intelligenti; 4) rafforzare **l'istruzione** e la **formazione** per gli utenti della strada; 5) potenziare i **controlli**; 6) fissare un obiettivo per la riduzione dei **feriti** in incidente stradale; 7) prestare maggiore attenzione alla sicurezza dei **motociclisti**.



“La diminuzione anche nel 2011 degli incidenti stradali con danni alle persone – ha dichiarato il **presidente dell’ACI Sticchi Damiani** – è confortante. La stima ACI-ISTAT riguarda gli incidenti con danni fisici *verbalizzati*, cioè accertati dalle Forze dell’Ordine. Rimane tuttavia molto forte la differenza con il numero degli incidenti con danni fisici effettivamente risarciti nello stesso periodo dal sistema assicurativo. Ad esempio nel 2010, a fronte di 306.825 danneggiati negli incidenti verbalizzati, le assicurazioni hanno risarcito danni fisici a 1 milione e 70 mila persone. Per quel che riguarda il 2011, ACI e ISTAT stimano 295.800 persone danneggiate, mentre la stima fatta dal sistema assicurativo ne prevede 970.000. In Italia, infatti, oltre il 70% degli incidenti con danni fisici non viene censito dalle Forze dell’Ordine; questo apre la strada alle frodi e si ripercuote pesantemente sulle tariffe molto elevate pagate dagli automobilisti”. “Appaiono dunque assolutamente necessarie – ha concluso Sticchi Damiani – le misure recentemente varate dal Governo che cambiano le modalità di accertamento dei danni fisici. Collegando queste misure alle proposte suggerite dall’ACI, si potrebbe ottenere una riduzione delle tariffe RCA fino al 30%”.

“Grazie alle rinnovate collaborazioni in seno al nuovo Protocollo di intesa, siglato nel 2011, con le Regioni (Conferenza delle Regioni e Province Autonome), Province (UPI), Comuni (ANCI) e con gli organi di rilevazione Polizia Locale, Polizia Stradale e Carabinieri, - ha affermato il **presidente dell’ISTAT, Enrico Giovannini**, - prevediamo di avere a disposizione, a partire dal 2012, dati sempre più tempestivi e completi e di estendere gradualmente la rilevazione trimestrale alla totalità dei Comuni”.

*Per informazioni:*

<i>ACI</i>	<i>ISTAT</i>
<hr/> <i>Automobile Club d'Italia</i>	<hr/> <i>Istituto Nazionale di Statistica</i>
<i>Ufficio Stampa</i>	<i>Ufficio Stampa</i>
<i>Tel. 06.4998.2511-2512</i>	<i>Tel. 06.4673.2243-2244</i>
<i>ufficio.stampa@aci.it</i>	<i>ufficiostampa@istat.it</i>